



**POVERTA'  
ED ESCLUSIONE  
SOCIALE...**  
negazione dei  
diritti dei minori



I Soci della  
Fondazione  
Vi augurano

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo*



Via Serra, 89 - Tel. e Fax 0966.55766  
89013 GIOIA TAURO (RC)  
P.IVA 0922460803 - C.F.: RVS NTN 59C12 E041T

1883 - 2014

Ferramenta  
Articoli Tecnici  
Antinfortunistica

Forniture Industriali  
Bulloni Acciaio Inox  
Casseforti

Ditta  
**MATTEO ANASTASIO**  
di  
*Francesco Anastasio*

Via Roma, 50-52 - Tel e Fax 0966/51034 - 89013 GIOIA TAURO (RC)  
C.F. NST FNC 45M11 E041R - P.IVA 00840310809  
ditta.anastasio@libero.it

**io**  
BIMBO

Inizia una nuova vita.

**Siro**  
Dolcezza per Passione

PASTICCERIA  
GELATERIA  
CAFFE

Via Vescovo Morabito, 11  
Tel. 0966.444557  
POLISTENA

EDITORIALE

Carmelo Priolo

## La Fondazione Pina Alessio: UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITA' GIOIESE

La III edizione del *Premio Pina Alessio Onlus* avente per tema “Povertà ed esclusione sociale... negazione dei diritti dei minori” è stato indubbiamente quello che ha meglio rispecchiato le finalità e i principi della nostra Fondazione.

Quest'anno il riconoscimento è andato alla *Fondazione Opera San Francesco per i Poveri Onlus* di Milano; la realtà certamente più significativa del nostro Paese per quanto riguarda l'accoglienza delle persone bisognose, l'orientamento e l'assistenza dei più indigenti. Padre Maurizio Annoni, responsabile della struttura, con sapienza evangelica ha esposto la *mission* che dal 1959 ispira il lavoro di una struttura che con professionalità ed incondizionata dedizione offre a tantissime persone provenienti da ogni parte del mondo. Qui l'ospite è accolto nel rispetto della sua singolare “storia”, per questo non gli si dice subito “cosa vuoi” ma “chi sei”, certi che questi ha una dignità che nessuna sofferenza, ingiustizia o pregiudizio, potrà cancellare.

E proprio la difesa dei deboli e degli esclusi dalla vita sociale, i diritti dei minori, sono i capisaldi su cui si ispira il *pathos* morale e la vita operativa della Fondazione attiva dal 2012. A questo proposito parlano chiaramente le numerose iniziative che in questi primi 4 anni di vita la Fondazione ha promosso sul territorio della nostra cittadina.

Tra i relatori presente anche il dott. Antonio Marziale, garante per l'infanzia e dell'adolescenza della regione Calabria, che ha posto l'accento sulla necessità di orientare i giovani ad un'adeguata educazione affettiva ed al rispetto dei valori comuni, un lavoro di scavo in cui genitori e mondo della scuola devono sentirsi responsabilmente chiamati in causa.

La nostra Fondazione guidata dal presidente Giuseppe Alessio vuole continuare ad essere un punto di riferimento per la comunità gioiese, consci che il momento attuale è drammaticamente pervaso da grandi emergenze locali e globali ma anche ricco di opportunità per scrivere un nuovo capitolo della storia dell'uomo.



**N.6 del mese di Dicembre 2016**

Rivista Ufficiale della  
Fondazione Pina Alessio Onlus

**Direttore Responsabile**  
Caterina Provenzano

**Vice Direttore**  
Carmelo Priolo - Maria Teresa Bagalà

**Redazione**  
Paola Belcastro - Giuseppe Alessio - Carmela Alessio -  
Grazia Gaglioti

**Editore e Proprietario**  
Fondazione Pina Alessio Onlus

**Registrazione Tribunale di Palmi**  
n.2 del 31-10-2013

**DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE**  
via Belvedere, 24 - 89013 GIOIA TAURO  
Tel. 393.4819224

**Impaginazione**

Grafica:  **Pv. MARINO**  
piervalefin@libero.it

**Foto:** archivio Fondazione Pina Alessio Onlus

**Chiuso in Tipografia il**  
23 dicembre 2016

La collaborazione è libera a tutti ed è da considerarsi  
totalmente gratuita.

Gli articoli riflettono il pensiero dei singoli autori i quali si  
assumono la responsabilità di fronte della legge.

**PERIODICO Agire Sociale New**

La direzione non risponde del contenuto degli articoli firmati  
e declina ogni responsabilità per le opinioni dei singoli  
articolisti, degli intervistati per le informazioni trasmesse da  
terzi. Foto e manoscritti anche se non pubblicati, non si  
restituiscono. I diritti di proprietà artistica e letteraria sono  
riservati. Non è consentita la riproduzione, anche se parziale,  
di testi, documenti e fotografie senza autorizzazione.

Il periodico Agire Sociale new si riserva il diritto di non  
pubblicare le inserzioni e le comunicazioni pubblicitarie  
degli inserzionisti che:

1. Siano contrari agli interessi di Agire Sociale New
2. Violino le disposizioni vigenti in materia di diritto  
d'autore.
3. Contengono informazioni fuorviante e scorrette.
4. Non rispondano ai requisiti minimi d'impaginazione  
professionale.
5. Non siano pervenute in tempi concordati.
6. Siano state fornite in modo incompleto.

In tutti i casi Agire Sociale New non è responsabile per il  
contenuto di dette inserzioni e comunicazioni.

## Sommario

**3** Editoriale

**6** Giornata internazionale diritti  
dell'infanzia e dell'adolescenza

**7** Tendopoli - la dimora degli  
invisibili

**8-9** La solidarietà rappresentata  
attraverso la purezza dei bambini

**10-11** Il 30 ottobre il giorno del ricordo  
«che non tramonterà mai»

**12-13** Gioia Tauro: si è svolta la III°  
edizione del premio Pina Alessio

**14-15** Intervista a Padre Maurizio Annoni

**16-17** Intervista al dott. Antonio Marziale

**18-19** L'antico borgo di Piano delle Fosse

**20** 20° Giornata della colletta  
alimentare

**22** 2° Concorso nazionale di poesia  
Pina Alessio



**Via Nazionale, 167 - Cittanova (RC)**  
**Telefono: 0966.660140**  
**E-Mail: info@caffecannizzaro.it**

# UNICUSANO

## UNIVERSITÀ TELEMATICA

“Niccolò Cusano”



La tua  Laurea, il tuo futuro!

ECONOMIA - GIURISPRUDENZA - INGEGNERIA - PSICOLOGIA - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - SCIENZE POLITICHE

PALMI

REGGIO C.

VIBO V.

MESSINA

Numero Verde

800.34.66.40

[www.sical.unicusano.it](http://www.sical.unicusano.it)

[info@unitelcal.it](mailto:info@unitelcal.it)

# Dalmati

## viaggi SDC

[www.dalmativiaggi.com](http://www.dalmativiaggi.com)

Via Regina Elena 15 - Gioia Tauro (RC)

Tel. 0966 506595 | Fax: 0966 506127

E-mail: [dalmativiaggi@tin.it](mailto:dalmativiaggi@tin.it)





Maria Teresa Bagalà

## La giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Il 20 novembre di ogni anno si celebra in tutto il mondo, con molteplici manifestazioni, la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Una Giornata importante la cui data ricorda il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ovvero il documento attraverso il quale, per la prima volta, sono stati dichiarati quali sono i semplici ma sacrosanti diritti che devono essere riconosciuti e assicurati a tutti i bambini e le bambine del mondo. Alcuni di questi diritti basilari sono: il diritto alla famiglia, alla salute, alla protezione da ogni forma di violenza, abuso, sfruttamento, ed ancora la libertà di espressione, di religione, alle pari opportunità, alla sicurezza, ma soprattutto il diritto alla vita.

Nella Convenzione, inoltre, viene riconosciuto ai minori il diritto ad essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le loro opinioni.

Un traguardo importante, dunque, quello raggiunto dalle Nazioni Unite con questo fondamentale documento che si rivolge a tutti i minori senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione e che ha valore di legge in l'Italia dal 1991. Da allora, infatti, esiste l'obbligo anche nel nostro Paese di impegnarsi per la promozione e la tutela di tali diritti.

Però, per quanto sia doloroso ammetterlo, a distanza di tanti anni, sebbene il grande consenso sull'importanza dei diritti dei più piccoli, ancora oggi molti bambini e adolescenti sono vittime di violenze o abusi, discriminati, emarginati, vivono in condizioni di grave trascuratezza. In molti Paesi i diritti dell'infanzia sono negati e tantissimi minori che muoiono di

fame e soffrono di malnutrizione. Un fenomeno questo che coinvolge sia i paesi a basso reddito, sia quelli ricchi ed evoluti. Sono, infatti, 570 milioni i bambini che vivono oggi in condizioni di estrema povertà ed a rischio di esclusione sociale nel mondo. Non bisogna poi dimenticare il caso di quelle bambine le quali, in alcune Nazioni, vengono anche oggi date in sposo senza il loro consenso a uomini molto più grandi di loro.

Delle situazioni queste che non si può continuare ad ignorare come se non esistessero. Per questo ben vengano nel mondo tutte quelle iniziative, come appunto la Giornata del 20 novembre, atte a richiamare l'attenzione sull'uguaglianza dei diritti di tutti i minorenni, in particolare quelle che prestano attenzione ai gruppi più vulnerabili e svantaggiati. Perché non si dovrebbe mai dimenticare che è dovere di ogni adulto, specie di coloro che ci governano, avere come priorità l'interesse del bambino/adolescente, in quanto questi rappresenta il presente ed il futuro della vita.



# Tendopoli

## La dimora degli invisibili

Diego Fedele

Sorge nella zona industriale del comune di San Ferdinando, struttura pensata per circa 350 persone, è invasa, durante il periodo invernale, da più di 1000 lavoratori stagionali. La mancanza di fondi per la gestione della struttura ha fatto sì che dopo poco tempo la qualità della vita si abbassasse notevolmente fino a diventare insostenibile.

Insostenibile perchè: ci sono solo una decina di bagni chimici che devono soddisfare le esigenze di 1000 persone, non c'è acqua calda, per averla bisogna pagare 50 centesimi per farla riscaldare sul fuoco con un secchio, si vive ammassati nelle tende, anche sette persone per ogni tenda, la corrente elettrica c'è a fasi alterne, la notte il piazzale è sempre al buio.

All'interno di essa molte persone soffrono di depressione per diversi

motivi: la lontananza da casa, la mancanza di lavoro, le condizioni di vita; per sfuggire a tutto ciò si rifugiano nell'alcool rischiando di causare altri problemi a se e a terzi. Nell'ultimo anno sono arrivate molte donne provenienti dalla Nigeria, giovani, molto giovani costrette a vivere nelle baracche dei loro connazionali. Baracche di fortuna costruite con materiale trovato nella spazzatura, con una struttura creata con dei rami di albero e rivestita con della plastica o addirittura dei pezzi di eternit.

Animali di vario genere girano all'interno del campo, dalle pecore alle galline che servono loro per nutrirsi, cani e gatti randagi.

Dire che è una situazione ai limiti della decenza umana è poco, dato che si tratta di San Ferdinando e non di una bidonville sperduta in Africa.





Maria Teresa Bagalà



## La solidarietà rappresentata attraverso la purezza dei bambini

Un paio di scarpette dorate donate da un frate ad una bambina bisognosa che chiedeva l'elemosina in mezzo alla strada tra l'indifferenza della gente. Questo straordinario gesto di solidarietà, che è riuscito a donare il sorriso alla poverella, ha aperto la terza edizione del Premio Pina Alessio. La scena è stata interpretata da alcuni splendidi bambini i quali, in questo modo, sulle note della canzone "Fratello Sole, sorella Luna", basata sul Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi, hanno voluto rappresentare quella che è l'azione

svolta dall'Opera San Francesco per i poveri dei Frati Minori Cappuccini di Milano (vincitrice quest'anno del premio) che si occupa quotidianamente, infatti, dell'accoglienza, orientamento e accompagnamento dei più bisognosi. Al termine della rappresentazione i piccoli attori hanno donato a Padre Maurizio Annoni, presidente e responsabile dell'Osf presente alla serata per ritirare il riconoscimento, una rosa bianca simbolo della loro purezza ed innocenza che, come è emerso anche dall'incontro seguito subito dopo, mai andrebbe violata.





## **Poesia - Diritto di essere bambino**

*Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare  
chiedo un sorriso a chi sa amare  
chiedo un papà che mi abbracci forte  
chiedo un bacio e una carezza di mamma.  
Io chiedo il diritto di essere bambino  
di essere speranza migliore  
chiedo di poter crescere come persona  
Sarà che posso contare su di te?  
chiedo una scuola dove posso imparare  
chiedo il diritto di avere la mia famiglia  
chiedo di poter vivere felice,  
chiedo la gioia che nasce dalla pace  
Chiedo il diritto di avere un pane,  
chiedo una mano  
che m'indichi il cammino.  
NON SAPREMO MAI QUANTO BENE SI PUO' FARE  
UN SEMPLICE SORRISO*

*(Madre Teresa di Calcutta)*



*Il premio Pina Alessio realizzato dallo scultore Cosimo Allera*



Giuseppe Alessio



## Il 30 ottobre il giorno del ricordo «che non tramonterà mai»

**I**l 30 ottobre per me, per noi è divenuto un giorno splendido, il giorno del ricordo che non tramonterà mai. Una giornata di per sé bruttissima, grazie all'opera messa in campo dalla Fondazione, è diventata una data felice ed ogni anno l'attendiamo con entusiasmo e trepidazione. E con noi tutta Gioia Tauro condivide questa gioia.

Orgoglio, felicità e tanta soddisfazione hanno aperto la terza edizione del premio in ricordo di mia sorella. Tre aggettivi che condensano e descrivono l'intera manifestazione andata oltre ogni più rosea aspettativa ed aperta dal candore dei bambini che hanno interpretato magistralmente la dimensione della povertà e della solidarietà. Siamo giunti alla terza edizione del Premio istituito in ricordo di mia sorella, pochissimi scommettevano su di noi,

molti a dirci che non saremmo durati molto perché queste sono cose che nascono e muoiono velocemente, ma queste stesse persone evidentemente non comprendevano lo spirito con cui è nata la Fondazione, non comprendevano che l'amore non può morire mai poiché, come il rovetto ardente di Mosè, si autoalimenta in eterno. E ribadisco che questa Fondazione non morirà, anzi passo passo diventerà sempre più importante, perché è nata con amore e semplicità, con dedizione al servizio delle fasce sociali più deboli, e questo lo abbiamo dimostrato costantemente in questi anni con le nostre attività, molte volte lavorando in silenzio perché le circostanze lo richiedevano. Ogni anno viene svolto un immenso lavoro da parte di tutti i soci

e volontari affinché tutto riesca bene, vengono curati i minimi particolari, arrivando all'evento stremati ma soddisfatti, contenti e consapevoli che alla fine un altro messaggio è stato lanciato. Quest'anno abbiamo premiato una grande realtà sociale Italiana: l'Osf (Opera San Francesco per i Poveri), che svolge la sua opera a Milano ed in altre città italiane. Il convegno ha avuto come filo conduttore il tema: "Povertà ed esclusione sociale... negazione dei diritti dei minori", un'emergenza questa ormai da decenni sempre più diffusa e preoccupante. Il nostro intento non è solo parlarne, ma cercare di far sorgere una consapevolezza del problema e creare le condizioni perché si passi ad un piano concreto di intervento istituzionale e civile a favore di queste persone deboli e indifese.



Quante volte per le strade incontriamo i poveri, i bisognosi che ci tendono la mano; li guardiamo mantenendo una certa distanza, magari velocemente diamo qualche moneta, forse senza guardare il loro volto, senza incrociare il loro sguardo... Papa Francesco ci invita senza timori o pregiudizi ad abbattere ogni barriera che ci separa dai poveri, a guardarli come fratelli che ci tendono la mano e a condividere le loro sofferenze. Dobbiamo imparare ad incontrare i poveri. Il Papa dice che "La cosa importante non è guardarli da lontano o aiutarli da lontano No, no! E andare loro incontro. Questo è cristiano! Questo è ciò che insegna Gesù. Dobbiamo edificare, creare, costruire una cultura dell'incontro..."

Una cultura quindi del fare, una cultura della solidarietà, una cultura dell'integrazione, una cultura dell'amore, una cultura del donare senza pensare di ricevere in cambio qualcosa.

Questa è l'opera di OSF, e questa è l'opera a cui la Fondazione Pina Alessio si ispira e porta avanti.

Un'opera quella di OSF svolta con vero amore e spirito di gratuità, a tal proposito voglio citare alcuni numeri relativi all'attività dell'OSF del 2015:

25.247 ospiti accolti, 120.969 donatori, 795 volontari, 42 collaboratori, 50.598 preferenze 5X1000, 794.458 pasti distribuiti, 66.501 ingressi

alle docce e servizio per l'igiene personale, 12.768 cambi d'abito, 33.598 visite mediche eseguite, 81.037 farmaci, 22 utenti housing sociale.

Nella struttura del Poliambulatorio operano 22 dipendenti, 252 volontari medici generici, specialisti e odontoiatri, farmacisti, addetti al controllo e smistamento farmaci e addetti al front office.

Si comprende pertanto l'importanza della realtà dell'OSF a cui abbiamo dato il nostro Premio!

Ringrazio Padre Maurizio Annoni presidente dell'OFS per essere venuto con grande piacere a Gioia Tauro e ritirare il premio, una persona speciale in tutti i sensi, che si è voluta intrattenere il giorno dopo insieme a noi per discutere di tante cose, una giornata intensa e piacevole allietata anche dalla presenza del nostro Vescovo Mons. Francesco Milito il quale non ha potuto presenziare alla manifestazione per impegni inderogabili. Adesso altri traguardi e altre sfide difficili ci attendono ... chiedo a tutti di starci vicino per il bene della nostra città.





Maria Teresa Bagalà



## Gioia Tauro: si è svolta la III° edizione del premio Pina Alessio

Si è svolta il 30 ottobre, nella Sala Fallara a Gioia Tauro, la cerimonia di premiazione della terza edizione del Premio Pina Alessio che quest'anno è stato assegnato all'Opera San Francesco per i poveri dei Frati Minori Cappuccini di Milano. A ritirare il premio, interamente realizzata dal maestro e scultore Cosimo Allera, il presidente e responsabile della struttura padre Maurizio Annoni.

Il riconoscimento, sulla scia dell'esempio lasciato dalla dottoressa gioiese prematuramente scomparsa, è stato istituito dal comitato culturale nato in seno alla Fondazione a lei dedicata per essere consegnato a coloro che si sono distinti per meriti sociali e culturali.

Nell'ambito della manifestazione si è svolto anche l'incontro dal tema "Povertà ed esclusione sociale ... negazione dei diritti dei minori", al quale hanno preso parte, oltre al presidente della fondazione Giuseppe Alessio e alla responsabile del comitato culturale della stessa Maria Teresa Bagalà; il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, e già Presidente e Fondatore dell'Osservatorio sui diritti dei minori Antonio Marziale, il sindaco della città di Gioia Tauro Giuseppe Pedà; l'assessore alla cultura del comune di Gioia Tauro Francesco Toscano e padre Maurizio Annoni che ha concluso i lavori.

In apertura ha preso la parola il presidente Alessio il quale, dopo aver definito l'appuntamento del 30 ottobre, anniversario

della scomparsa della sorella Pina, come il "giorno della memoria", ha parlato della disattenzione che ancora oggi vige verso i minori e, citando le parole di Papa Francesco, ha affermato come sia importante che nella nostra società si diffonda la "cultura della fame".

La responsabile del comitato culturale, e moderatrice della serata, Maria Teresa Bagalà, dopo aver parlato del premio e aver rivolto un pensiero alle popolazioni terremotate del centro Italia, in particolare ai bambini che stanno vivendo un'esperienza drammatica che segnerà per sempre la loro esistenza, ha definito la povertà e la negazione dei diritti dei minori come delle "piaghe" della nostra società.

A seguire l'intervento del sindaco Giuseppe Pedà durante il quale il primo cittadino, dopo aver ricordato Pina Alessio, si è soffermato sull'aspetto dell'esclusione sociale, una delle conseguenze inevitabili della povertà. Pedà ha parlato del grande stato di bisogno e necessità, tra le classi indigenti, che ha trovato la sua amministrazione al momento dell'insediamento. Egli ha quindi ricordato ai presenti gli atti che i servizi sociali hanno promosso, e stanno promovendo, in città per aiutare questi cittadini più bisognosi. Tra questi provvedimenti l'istituzione di borse di studio per gli studenti ed il buono per l'acquisto del materiale didattico. Infine ha affermato la necessità di una "Rivoluzione culturale a Gioia Tauro".



Particolarmente sentito è stato l'intervento di Antonio Marziale. Il Garante per l'infanzia originario di Taurianova ha affermato di essere tornato nella nostra terra a rivestire un ruolo così delicato dopo 26 anni che ormai mancava dalla Calabria. Una regione, ha asserito, peggiorata rispetto a quando lui era bambino specie dal punto di vista della povertà, con migliaia di famiglie sempre più in difficoltà e, quindi, bisognose di aiuto.

Una situazione che va a penalizzare in particolare i minori i quali, al contrario, hanno il diritto di soddisfare i loro bisogni primari. Per questo motivo ha annunciato che, insieme al Commissario straordinario alla Sanità Massimo Scura, si stanno attivando affinché venga istituita nella nostra Regione la rianimazione pediatrica. Un servizio indispensabile per salvare la vita di molti bambini che da noi ancora non esiste e che spesso porta le famiglie calabresi a dover compiere "viaggi della speranza" in altre regioni con conseguenti disagi.

Marziale ha poi affrontato il tema dei migranti e del bisogno, in una terra di

solidarietà e accoglienza come la Calabria, di strutture per l'accoglienza primaria di queste persone che arrivano. In particolare, ha asserito, bisogna creare le condizioni per poter accogliere i bambini che godono della cittadinanza universale.

Infine ha dichiarato che la mafia si sconfigge con la creazione dei servizi ed ha affermato la necessità di alleviare le sofferenze dei minori che devono essere riconosciuti come tali.

Dopo di lui ci sono stati i saluti dell'assessore alla cultura Francesco Toscano e per ultimo l'intervento di padre Maurizio Annoni. Il francescano, attraverso un video e delle slide, ha illustrato le varie attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento svolte dall'Osf di Milano nei confronti dei più bisognosi ed emarginati ed ha parlato del fenomeno della povertà che affligge anche il nostro Paese. Un fenomeno che si è acuito specie dal 2008, quando ha avuto inizio la crisi economica e che ha portato sempre più italiani, oltre che stranieri, a doversi rivolgere quotidianamente alla struttura da lui gestita.



*L'emozionante  
consegna  
del premio  
a Padre  
Maurizio Annoni*



Maria Teresa Bagalà



## Intervista a padre Maurizio Annoni dell'OSF di Milano Una vita spesa al servizio del prossimo

**T**anta gente ogni giorno si reca all'OsF per chiedere del cibo o per soddisfare altri bisogni primari. Quante sono e chi sono le persone che si rivolgono a voi?

*Le persone che ogni giorno si rivolgono alla nostra struttura sono davvero tante, ognuna di loro ha dei particolari bisogni e quindi chiede di poter usufruire di un determinato servizio. Possiamo dire che la maggior parte chiede di poter mangiare alla mensa, circa 2500 al giorno. Tanti però sono coloro che arrivano alla fondazione per poter godere dell'igiene personale, e quindi poter fare la doccia, la barba o avere dei vestiti puliti da indossare. Ma numerosissimi sono anche i bisognosi che si rivolgono a noi per poter essere visitati da un medico o per avere assistenza legale da parte dei tanti professionisti volontari che operano all'interno dell'OsF.*

*Tra coloro che arrivano quotidianamente nella nostra fondazione abbiamo tantissimi stranieri, ma pure numerosi italiani. Il numero di questi ultimi, in particolare dopo la crisi economica partita nel 2008, si è incrementato di circa il 30% - 35%. Parecchi pure gli anziani pensionati al minimo che non riescono ad arrivare alla fine del mese, e poi una gran quantità di disoccupati, ragazze madri con bambini,*

*padri separati che, per pagare gli alimenti all'ex moglie ed ai figli, non riescono a mantenersi.*

**Può raccontarci come aiutate coloro che si rivolgono a voi?**

*Coloro che si recano all'OsF fanno di poter trovare a loro disposizione molteplici servizi. Oltre al servizio di accoglienza, mensa, docce, guardaroba, infatti, chi ha difficoltà ad accedere al servizio sanitario nazionale, specie immigrati, può rivolgersi ad uno dei 17 medici volontari operanti all'interno del centro per le visite mediche. In questo caso si cerca di fornire loro anche i medicinali necessari. Esiste poi l'area sociale all'interno della quale è svolto il servizio Smol (Mediazione e Orientamento al lavoro) dove si incrociano domande e offerte di lavoro, ed ancora il servizio legale gestito da 10 avvocati volontari. Ancora è attivo il Progetto di housing sociale che accoglie le persone in 17 appartamenti per farli uscire dalla strada.*

**Qual è la giornata tipica di Padre Maurizio?**

*La mia giornata tipica è caratterizzata da tre elementi principali: Preghiera e Celebrazione della Santa Messa; lavoro d'ufficio all'interno dell'OsF poiché, in quanto consigliere delegato, mi devo occupare della parte burocratica e di rappresentanza incontrando tutte le parti*



*dell'Opera per informarmi su come vanno le cose; contatto con i poveri e con coloro che hanno dei bisogni.*

**Chi sono i volontari ed i collaboratori che ogni giorno all'Osf si mettono al servizio dei poveri?**

*I volontari che in maniera trasversale operano all'interno della nostra struttura sono circa ottocento. Abbiamo da una parte un volontariato professionale svolto da medici, avvocati, ecc., dall'altra un volontariato che permette di aprire le porte dell'Osf ai bisognosi. Questa seconda parte di volontariato è composta da giovani, anziani, casalinghe.*

**Chi fa del bene, spesso, è soggetto a critiche o lamentele. C'è stata qualche critica che l'ha particolarmente ferita negli anni o che anche solo per un attimo l'ha portata a voler non continuare la sua attività?**

*Nel campo del volontariato le critiche non mancano, ma di sicuro quello che più mi dà fastidio è la difficoltà da parte della gente di capire il fenomeno della migrazione. E' un fenomeno, invece, che ci tocca da vicino, nonostante la difficoltà a vederlo nella sua realtà. Le persone non capiscono o credono che si operi per un ritorno economico. Noi, al contrario, portiamo avanti la nostra fondazione grazie alla beneficenza di cittadini generosi non avendo stipulato alcun tipo di convenzione*

*e non godendo di sussidi particolari.*

**C'è un momento vissuto all'interno dell'Osf che non dimenticherà mai? Un gesto di riconoscenza, un'emozione ...**

*I momenti indimenticabili all'interno dell'Osf sono tanti e continuo a viverli ogni giorno. E' indescrivibile, infatti, il "grazie" che ci viene rivolto da coloro che frequentano la struttura dopo aver mangiato. Una riconoscenza, un grazie che inconsciamente è rivolto anche a Dio. Un altro momento di particolare felicità è vedere la trasformazione che subisce la persona che esce dalla doccia dopo aver usufruito del servizio. Io paragono la doccia ad una conversione. Vedere entrare all'interno di essa una persona sporca, che puzza, in uno stato insomma in cui non c'è dignità, e vederlo uscire in maniera diversa provoca una gioia immensa. Perché ogni persona andrebbe sempre aiutata a recuperare la sua dignità.*

**Quali sono i progetti futuri dell'Osf?**

*I progetti futuri sono tanti, ma di sicuro quello che ci sta più a cuore in questo momento è quello di poter creare una comunità di accoglienza notturna. Per questo siamo alla ricerca di una struttura e speriamo che per il 2017 questo sogno possa diventare realtà.*



Maria Teresa Bagalà



## Intervista al dott. Antonio Marziale Garante dei Minori Regione Calabria

**Q**uali sono, a suo avviso, le strategie più efficaci per combattere l'esclusione sociale di minori?

*Per combattere l'esclusione sociale è necessario che tutti noi ricordassimo il fatto che i minori esistono e sono tali non perché inferiori, ma perché, in quanto deboli, non sono nelle condizioni di difendersi.*

*Purtroppo manca ancora nella nostra società la percezione dell'infanzia. Ecco perché non ci arrabbiamo quando vediamo dei bambini sfruttati. La soluzione, dunque, per combattere l'esclusione sociale dei minori è riscoprire l'infanzia.*

**Qual è la condizione dei minori in Calabria? In quali ambiti occorre intervenire per garantire loro una piena ed effettiva tutela?**

*La condizione dei minori in Calabria è rimasta quella di cinquant'anni fa, quando io ero bambino. Una situazione drammatica. Ecco perché bisognerebbe intervenire in tutti gli ambiti. Basti pensare alla sanità che lascia a desiderare o i trasporti che sono pessimi. E' indispensabile, quindi, inventare una dimensione che sia rapportabile ai minori.*

**Qual è invece la situazione, specie in Calabria, dei minori migranti?**

*La condizione dei minori migranti in Calabria è tremenda. Pochissime sono le strutture di primissima accoglienza*

*presenti nella Regione e coloro che vi arrivano rimangono al loro interno per lunghissimo tempo. Questo perché non esistono strutture per la seconda accoglienza. Questa è una verità che è sotto gli occhi di tutti e basta andare ad Archi per rendersi conto della gravità della situazione.*

**Il volontariato riesce ad avere un ruolo forte nel lavoro quotidiano di enti e istituzioni che si occupano di minori?**

*Direi che se non fosse per il volontariato le istituzioni annasperebbero. Per fortuna il volontariato è molto presente per quanto riguarda l'aiuto e l'accoglienza dei minori.*





**Come si può intervenire per combattere il fenomeno della dispersione scolastica che, come sappiamo, è un fenomeno che continua a persistere nella nostra terra, specie tra i minori appartenenti ad etnie Rom?**

*Come Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ho preteso, in collaborazione con il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Diego Bouché e con l'Assessore Regionale Federica Roccisano, la stesura di una lettera, inviata poi a tutti i sindaci della Regione, affinché verificassero che le scuole siano frequentate da tutti i minori residenti nel territorio. In caso ciò non avvenga sono tenuti a segnalare coloro che disertano le lezioni.*

*Certo, anche per quanto riguarda la dispersione scolastica c'è tanto da fare ed è importante che ognuno di noi segnali al Garante le situazioni anomale in cui versano alcuni minori.*

**Qual è il bilancio dei suoi primi mesi di attività come Garante dell'infanzia?**

*Da quando mi sono insediato ho iniziato a lavorare sul territorio ed è palese che la mia presenza oggi è maggiormente avvertita. Uno dei primi importanti risultati ottenuti è quello dell'attivazione della rianimazione pediatrica. Un servizio indispensabile che fino ad oggi non è mai esistito in Calabria, costringendo molte famiglie a compiere i "viaggi della speranza" e che invece è indispensabile per poter salvare la vita di tanti minori.*


*Per questo insieme al Commissario straordinario alla Sanità Massimo Scura ci siamo attivati per la sua attivazione. Un altro importante risultato raggiunto è l'avviamento di un corso per i ragazzi che escono dal carcere minorile di Catanzaro. Questo corso permetterà loro di avere un diploma. Ancora a Melito mi sono dichiarato parte civile nel processo che vede imputati quei ragazzi che hanno abusato di una minore. Un atto ordinario, che però andrebbe fatto da tutti. Infine tante sono le audizioni che ho avuto in questi mesi e tante le denunce di casi di abusi o sfruttamento.*



**Ingrosso Carta**  
**Cancelleria**  
**Mobili**  
**Complementi**  
**per l'Ufficio**



**Fiori e Piante**  
**Vignola**  
dal 1957 Addobbi Floreali Personalizzati  
Via Serra, 42 - GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.52561



**La Brace**  
*di Catanzaro*  
POLO ALLA BRACE - PIZZERIA - ROSTIGGERIA  
[www.labracerosticceria.it](http://www.labracerosticceria.it)  
Via Serra, 50 - 89013 GIOIA TAURO (RC)  
Tel. 0966.508321 - Cell. 347.6380710

**SPECIALE «Povertà ed esclusione sociale... negazione dei diritti dei minori»**

Piervalentino Marino



**Il recupero urbano per una rinascita del centro storico**



## L'Antico borgo di Piano delle Fosse

Il primo borgo, fu l'insediamento urbano relativo al nostro territorio che si era verificato circa 2700 anni fa, sulla riva del Petrace, un tempo chiamato Metauro.

Circa seicento anni dopo la sua scomparsa, verso l'anno mille, si riformò questa volta su un'altura, agglomerato urbano, che nello svolgere dei secoli fu variamente chiamato Zoa, Joha, Geolia, Gioi, Gioia; nomi che potrebbero avere origine dalla parola greca "zoi" che significa vita.

Il centro storico di Gioia Tauro dopo l'epoca greca e romana è stato il primo nucleo abitativo, di stile medievale formato su una collinetta con altezza di 30m sopra il livello del mare.

La sua evoluzione urbana si è formata in quattro secoli

diversi: secolo XI, secolo XVII, secolo XIX, secolo XX. Presenta due assi viari importanti: asse cardo (via portello) e un asse decumano (via Roma). Questa cittadella un tempo racchiusa uniformemente da cinta muraria con torri d'avvistamento semicircolari di epoca spagnola, oggi presenta alcune torri e mura che si conservano in buono stato, come la così detta Torre di Don Giacomo.

Il borgo presenta una chiesa dedicata a Sant'Antonio questa ricostruita dopo il terremoto del 1908: un tempo è stata anche la prima chiesa matrice della città, alcuni palazzi storici e nobiliari, restaurati o acquistati dal comune come il Palazzo Baldari (oggi sede nel nuovo museo archeologico di

### *Accesso e interno cunicoli sotterranei*



Metauros e della biblioteca comunale) il monumento del Caporale Barone, presenta anche vicoletti ed ingressi secondari molto caratteristici.

Ma la cosa molto bella ed affascinante, purtroppo poco conosciuta è la "GIOIA SOTTERRANEA", infatti il sottosuolo del borgo presenta cunicoli e stanze sotterranee: era una vera città sotterranea usata molto durante il periodo delle invasioni saracene e spagnole; questi cunicoli un tempo erano tutti collegati in rete, molti adesso non sono accessibili, perchè deposito o altro: la proposta elaborata qualche anno fa è quella del piano per il recupero urbano PRU, per riportare il borgo agli antichi splendori di un tempo.

Per fare questo bisogna iniziare con una prima fase di lavori, per "salvare il salvabile" come i prospetti architettonici delle facciate delle case ed antichi palazzi, pavimentare secondo la pietra originaria i vicoletti e strade principali con la sistemazione delle piazze.

Per quanto riguarda la seconda fase, con la valorizzazione del pendio della vecchia cinta muraria con verde terrazzato a gradoni e percorso pedonale, mettere in sicurezza per riaprire al pubblico questo patrimonio storico sotterraneo.

### Tavola evoluzione urbana



- LEGENDA**
- tessuto urbano sec. XI
  - tessuto urbano sec. XVII
  - tessuto urbano sec. XIX
  - tessuto urbano sec. XX
  - tessuto urbano demolito nell'ultimo decennio tra il 1999/2009.
  - torre d'avvistamento sec. XI
  - cinta muraria sec. XI
  - torri sec. XVII (invasione spagnola)
  - porte principali
  - accessi secondari
  - Via Roma (asse decumano)
  - Via Portello (asse cardo)
  - assi viari secondari
  - punto di vista fotografico

### Tavola cunicoli sotterranei



- LEGENDA**
- tessuto urbano
  - cunicoli sotterranei
  - stanze sotterranee
  - pozzi
  - resti cinta muraria
  - torri di guardia

I Cunicoli realizzati tra il 1500 e 1600 sono passaggi sotterranei con funzione di condotte d'aria e passaggio di persone che un tempo erano tutti collegati tra di loro e conducevano nelle stanze sotterranee.

Giuseppe Alessio



## 20° Giornata Nazionale Colletta alimentare

Il 26 Novembre 2016 per la prima volta la nostra Fondazione ha partecipato alla colletta Nazionale giunta alla 20<sup>a</sup> edizione. Un' esperienza bellissima, importante ed indimenticabile che ha lasciato dentro di ognuno di noi un grande insegnamento.

Abbiamo ottenuto un grande risultato raccogliendo 705 Kg di beni di prima necessità e riempiendo quindi 64 scatole.

Abbiamo visto e imparato tante cose. Prima di tutto la grande solidarietà umana, la partecipazione dei bambini che spingevano i genitori a lasciare qualcosa della loro spesa, ma la cosa più bella è stata vedere la collaborazione di gente con difficoltà economiche che ha voluto ugualmente lasciare il suo piccolo contributo. Italiani, rumeni, marocchini indiani e i nomadi: la solidarietà nella solidarietà, un gesto bellissimo!

Ringrazio tutti i volontari della Fondazione che hanno partecipato all'iniziativa attivamente ed instancabilmente tutta la giornata, dedicandosi con amore alla raccolta di alimenti di prima necessità. Alla conclusione della giornata ho visto i loro visi stanchi, ma soddisfatti e contenti del lavoro svolto.





Maria Teresa Bagalà



## 2° Concorso Nazionale di Poesia Pina Alessio

Si è svolta il 9 luglio, nella terrazza di Palazzo Baldari a Gioia Tauro, la cerimonia di premiazione del secondo premio nazionale di poesia e scrittura “Pina Alessio”.

Alla manifestazione erano presenti il vescovo della diocesi di Oppido M. – Palmi S.E. mons Francesco Milito, il sindaco della città Giuseppe Pedà, l'assessore alla cultura Francesco Toscano ed il parroco della chiesa matrice di Gioia Tauro Don Antonio Scordo.

Dopo i saluti Giuseppe Alessio, presidente della fondazione “Pina Alessio onlus”, ha firmato con il primo cittadino, davanti ad un numerosissimo pubblico, la convenzione per l'affidamento di un bene immobile, da parte del comune, alla fondazione. Un ex hotel sito nella strada provinciale 1, confiscato alla criminalità organizzata, dove si intende realizzare un centro polivalente per disabili ed anziani. Un progetto mostrato grazie al plastico realizzato dall'architetto Piervaleantino Marino. Grande soddisfazione è stata espressa da Alessio il quale ha definito la firma della convenzione «il primo passo per la realizzazione di un sogno». Contento anche il Vescovo il quale ha affermato che il progetto «si prenderà cura degli ultimi, così come è insegnato nel Vangelo». A seguire Alessio ha nominato Pedà socio onorario della fondazione omaggiandolo con una medaglia in argento ed oro.

Maria Teresa Bagalà ha poi presentato il concorso, che quest'anno oltre alla sezione di poesia prevedeva anche il racconto, e subito dopo ha preso la parola l'assessore Toscano che si è complimentato con la fondazione per il percorso di cultura intrapreso. Infine Caterina Sorbara ha relazionato sulla poesia.

Si è giunti così alla consegna dei premi.

Centinaia le opere ricevute da diverse parti d'Italia, una persino dal Canada.

Il racconto premiato per la sezione studenti è stato “Amore&Dolore” scritto dalla giovane gioiese Aurora Polimeni. Per la poesia, invece, per la sezione studenti, il primo premio è andato alla gioiese Adelasia Barresi con “Silenzio Sospirato”. Al secondo posto si è classificata “Ti cercherò” di Domenico Albanese di Amato di Taurianova ed al terzo posto, infine, è giunta “Non maledico la vita” di Elena Micali di Santa Domenica di Ricadi.

Per la Sezione Adulti, per i racconti, il primo premio è stato aggiudicato dal racconto “Castelli d'amore” di Teresa Martino di Melicuccà. Il secondo posto è spettato a “Pensieri davanti al mare” di Carlo Monteleone di Palmi, mentre al terzo posto si è classificato “Tra le braccia di Morfeo” di Donatella Dariel di Carbonara in provincia di Treviso.

La migliore poesia per la sezione adulti è risultata “Con i bambini”, avente per tema la pedofilia, di Antonio Giordano; un palermitano che da ormai da anni vive a Torino. Al secondo posto è giunta “Oltre la vita” del gioiese Antonio Ietto, ed infine al terzo posto la poesia “Chiara” di Giuseppe Salvatore.

Oltre alla scrittura, la serata ha celebrato l'arte nelle sue varie forme, e così il pubblico ha potuto deliziarsi della musica di Raimonda Ruginyte al violino e Maria Antonietta Vissicchio al pianoforte.

Presente anche la pittura grazie alle opere del gioiese Pasquale D'Angeli e del taurianovese Luigi Greco. Infine è stato presentato Arturo De Maio, giovane gioiese che ha vinto due premi nazionali per la pubblicità, il primo istituito da Agol, e il secondo da Rai pubblicità.

# COME SOSTENERE LA FONDAZIONE

5 modi per aiutarci

I modi per aiutarci sono tanti.

Le nostre porte sono aperte a tutte le offerte a tutti i tipi di aiuto

*Grazie per il Tuo sostegno. Continui ad aiutarci!*

**Sostieni il Progetto  
per il Centro Sociale**

Via Belvedere, 24  
89013 GIOIA TAURO (RC)  
Tel. 393.4819224

E-mail. [fondaz.alessiopina@libero.it](mailto:fondaz.alessiopina@libero.it)  
[www.fondazionealessiopina.it](http://www.fondazionealessiopina.it)



**E' POSSIBILE SOSTENERE LA FONDAZIONE PINA ALESSIO ONLUS**  
facendo una donazione con una delle seguenti modalità:

**> CON ASSEGNO BANCARIO (NON TRASFERIBILE)**

Intestato a **Fondazione Pina Alessio Onlus**  
spedito in busta chiusa a:

**Fondazione Pina Alessio Onlus**  
Via Belvedere 24 — 89013 Gioia Tauro (RC)

**> CON BOLLETTINO POSTALE**

**Conto Corrente Postale N. 101038921**  
Via Belvedere 24—89013 Gioia Tauro

**> CON BONIFICO BANCARIO**

Intestato a Fondazione Pina Alessio Onlus  
Banco Posta in Proprio No Profit  
**Codice IBAN IT57N0760116300001010389219**

**> LASCITI E DONAZIONI TESTAMENTARIE**

Un lascito testamentario può dare sostegno  
ai più poveri oggi, domani e per sempre.

**> 5X 1000**

**Puoi destinare il tuo 5X 1000**  
**A Fondazione Pina Alessio Onlus**



**SOSTIENI  
IL PROGETTO  
DEL  
CENTRO SOCIALE**

via Belvedere, 24  
89013 Gioia Tauro (RC)

Tel. 393/4819224

email: [info@fondazionepinaalessio.it](mailto:info@fondazionepinaalessio.it)

[www.fondazionepinaalessio.it](http://www.fondazionepinaalessio.it)

Codice fiscale

**91022110802**

# TESSERAMENTO 2017



## E' Aperta la campagna Tesseramento 2017

Hai voglia di impegnarti in un'attività extralavorativa, un'attività di utilità sociale, un'attività che ti renda orgoglioso di come spendi il tempo libero?

Iscriviti con noi ed avrai la possibilità di crescere in vari settori del volontariato della

**Fondazione Pina Alessio**

Per maggiori informazioni [contattaci!!!](#)

Tel. 393/4819224 - email: [info@fondazionepinaalessio.it](mailto:info@fondazionepinaalessio.it)

Sito web: [www.fondazionepinaalessio.it](http://www.fondazionepinaalessio.it)